



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Teresa Sarti"
Campi Salentina



ISTITUTO COMPrensIVO - CAMPI SALENTINA
Prot. 0002537 del 19/10/2017
(Uscita)

Campi Salentina, 19 ottobre 2017

Al Collegio dei docenti
Agli ATTI
All'Albo
p.c. Al Consiglio di Istituto
Al Personale ATA
Ai Genitori degli alunni

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Integrazione all'Atto di Indirizzo del 07 ottobre 2015 prot 3172/C13

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art 25 del Dlgs 165/2001.

VISTO il DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

CONSIDERATI i D.lgs 62-65- 66 /2017 in merito a Valutazione nel primo ciclo di istruzione;

Sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6; Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità; S

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO il Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV) come aggiornato nel 2016/17, i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi a.s.2016/2017

VISTO il Piano di Miglioramento 2016/17

CONSIDERATO le proposte e le delibere del Collegio dei docenti di giugno e settembre 2017; l'atto di indirizzo del Consiglio d'Istituto, delibera n. 84 del 30/06/2015;

RITENUTO NECESSARIO apportare alcune integrazioni all'atto di indirizzo in parola, alla luce delle modifiche del RAV

COMUNICA

i seguenti indirizzi generali per le attività didattiche, formative e le scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche esistenti:

1. Principi generali e Finalità

- Ispirare le scelte degli obiettivi, contenuti e metodi dell'azione educativa e didattica ai principi generali e Finalità del P.T.O.F.

ISTRUZIONE, come impegno normativamente riconosciuto alla scuola;

CONTINUITÀ, come agire educativo attento all'evoluzione personale dei nostri alunni;

TERRITORIO in cui agiamo, come fonte di ispirazione e partenza di ogni esperienza;

MONDIALITÀ, come sguardo attento alle molteplici umanità e spazialità globali;

CITTADINANZA, come impegno ad educare alla partecipazione democratica vivendola fin dai primi anni della vita scolastica.

e alla *mission* istituzionale "Crescere insieme per essere cittadini del mondo";

- affrontare i problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera, attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria;
- promuovere gli approcci didattici che aiutino gli alunni a mettere in relazione le molteplici esperienze e problemi che emergono nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia personale, nazionale, europea e dell'umanità.

2. Curricolo di scuola

- Completamento del curricolo d'istituto per competenze chiave di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;
- condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curricolo integrato;
- Attenzione alla continuità tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica e criteri di valutazione condivisi;
- perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni soprattutto in merito alla programmazione periodica del docente e alle tabelle di osservazione e registrazione di livelli di competenze.
- Garantire la coesione del curricolo verticale attraverso l'elaborazione del macrotema di lavoro annuale deliberato collegialmente:

“INTRECCI: COME ESSERE CITTADINI D'EUROPA E DEL MONDO“

- quante storie in ogni ragazza e ragazzo, IL MONDO tesse la trama e l'ordito di ogni singola vita. Sono qui come nodi che si sciogliono, come INTRECCI vitali che si costruiscono con noi. Sono racconti, storie, silenzi, speranza, avvenire e passato. Sono gli INTRECCI del TEMPO e dei LUOGHI. Sono le gioie e le paure dell'INCONTRO;
 - volti, individui singolarmente anonimi, che insieme intrecciano colori e idee e danno origine a significati universali e personali;
 - intrecci di espressioni, di emozioni ognuna esprime quello che prova un bambino/a ma insieme intrecciano la forza di un'idea, il desiderio di FUTURO
 - La scuola INTRECCI di vita, di relazioni, di esperienze, di TANTO da SCOPRIRE;
- f. elaborare la programmazione delle sezioni, classi, discipline come la trama e l'ordito in cui gli apprendimenti costituiscono la struttura e incontrano con i bambini/e, ragazzi/e che con le singole individualità disegnano, tessono costruiscono esperienze elaborano conoscenze.
- Il curricolo verticale del comprensivo si svilupperà attraverso quattro macro unità bimestrali caratterizzate dalla specificità di ogni ordine di scuola:

Unità di apprendimento n. 1	La trama e l'ordito: io, tu, noi. Intrecci per trovarci e ritrovarci
Unità di apprendimento n. 2	Intrecci di parole: i linguaggi per conoscere e conoscersi.
Unità di apprendimento n. 3	Intrecci di bellezza: per mescolare esperienze esplorare emozioni.
Unità di apprendimento n. 4	Dagli intrecci ai legami: scegliersi e sciogliersi

3. Area metodologico didattica: sviluppare una didattica inclusiva.

- affiancare sempre più la lezione frontale a apprendimento cooperativo, didattica per problemi, didattica laboratoriale, ricerca-azione e sperimentazione per favorire la personalizzazione dei percorsi;
- progettare e valutare per competenze;
- implementazione della didattica digitale e flipped classroom;
- recupero integrato nell'attività curricolare e attivazione di percorsi di tutoring e peer education;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali con la realizzazione dei percorsi previsti da PDP e PEI, promuovendo i saperi emotivi e comunicativi e una proficua collaborazione con le famiglie,
- favorire un uso flessibile degli spazi presenti nella scuola per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti;
- promuovere la didattica meta cognitiva e processi di autovalutazione;

4. Area della professionalità docente

- a. favorire un clima di collaborazione professionale
- b. curare la progettazione e il coordinamento educativo e didattico, legando sempre più il lavoro di progettazione alle azioni didattiche, di verifica e valutazione;
- c. costituire gruppi di studio e ricerca;
- d. aumentare il numero di ore di formazione;
- e. promuovere la prassi della documentazione educativa e didattica;
- f. promuovere l'uso della didattica digitale anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
- g. incrementare l'uso degli strumenti e approcci compensativi per favorire gli apprendimenti;
- h. partecipare a gare/competizione per promuovere le eccellenze.

5. Piano di Miglioramento

- Attenzione alle priorità e le azioni previste dal PdM 2017

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI: Risultati attesi	Obiettivi di processo
Competenze chiave europee	Definire modalità di raccolta e lettura dei dati relativi ai progressi compiuti dagli alunni sulle competenze chiave di cittadinanza.	1. a. Miglioramento di progettazione del proprio lavoro; b. Individuazione di indicatori chiari e condivisi. c. Attuazione di compiti di realtà e/o attività autentiche.	AREA: Curricolo, progettazione e valutazione OBIETTIVI: 1. - Programmare per competenze. - Individuare indicatori e descrittori di competenze sociali e civiche.
		2. a. Realizzazione di un quadro sincronico e diacronico sui livelli di competenze conseguiti dalla popolazione scolastica. b. Implementare metodologie innovative per il miglioramento delle competenze sociali e civiche.	2. - Pianificare procedure comuni (compiti di realtà) per verificare e valutare il livello di competenze acquisito dagli allievi (rubriche/griglie di valutazione)
Risultati a distanza	Migliorare la differenza delle valutazioni disciplinari tra la classe quinta primaria e prima secondaria.	3. a. Pianificazione della progettualità didattica per competenze; b. Confronto diacronico e sincronico delle metodologie adottate nel comprensivo; c. Condivisione dei parametri di valutazione.	AREA: Continuità' e orientamento OBIETTIVI: 3. Concordare prove d'ingresso/uscita tra gli ordini di scuola infanzia/primaria/secondaria di primo grado per valutare le competenze conseguite.

6. Servizi amministrativi generali:

L'orario di servizio dovrà essere funzionale allo svolgimento dell'attività complessiva della scuola e rispondere all'esigenza dell'utenza con apertura al pubblico, anche il pomeriggio almeno un giorno a

settimana. L'organizzazione oraria sarà specificata nel piano organizzativo predisposto dal Direttore dei s.g.a.;

L'attività gestionale e amministrativa rispetterà i principi di semplificazione e di trasparenza, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e si conformerà alle norme vigenti.

Dare piena attuazione ai decreti legislativi 82/2006 e 33/2013(Codice dell'Amministrazione digitale e Decreto trasparenza)

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti e i referenti di specifiche attività, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il presente Atto potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

Il dirigente scolastico
Anna Maria Monti